

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 29-06-2017

ISOLE

QUOTIDIANO DI SICILIA	29/06/2017	13	Solo conferme per i burocrati <i>Nn</i>	2
QUOTIDIANO DI SICILIA	29/06/2017	15	Siracusa - Pillole <i>Redazione</i>	3
SICILIA CATANIA	29/06/2017	43	Circonvallazione, sogno che diventerà una realtà <i>Simone Murgio</i>	4
SICILIA SIRACUSA	29/06/2017	28	Temperature torride, è allarme rosso <i>Redazione</i>	5
UNIONE SARDA	29/06/2017	9	Gabrielli, elogi alla Sardegna per l'antincendio <i>Giampiero Marras</i>	6
UNIONE SARDA	29/06/2017	27	Fuoco in Marmilla e Sarcidano <i>Ant.pin.</i>	7
UNIONE SARDA	29/06/2017	34	Insediata la nuova Giunta <i>Redazione</i>	8
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	29/06/2017	19	Acqua ridotta E i fronti caldi di Calatabiano e Forza d ` Agrò <i>Tiziana Caruso</i>	9
GIORNALE DI SICILIA	29/06/2017	4	Sicilia - Sicilia occidentale nella morsa del fuoco Canadair a Erice, Termini e Capo Gallo <i>Laura Spanò</i>	11
GIORNALE DI SICILIA	29/06/2017	27	Appaltati i lavori per riparare la frana sul lungomare = Sant ` Agata, appaltati i lavori sul lungomare Un ` impresa di Brolo lo metterà in sicurezza <i>Nino Dragotto</i>	13
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	29/06/2017	29	Castelbuono, Piscitello al vertice dell ` assemblea <i>Giuseppe Spallino</i>	14
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	29/06/2017	29	Trappeto, la maggioranza regge Presidente del Consiglio è Orlando <i>Redazione</i>	15
NUOVA SARDEGNA	29/06/2017	2	Emergenza migranti, a Cagliari sbarcano in 903 = Riprendono gli sbarchi nell'isola 903 profughi <i>Claudio Zoccheddu</i>	16
NUOVA SARDEGNA	29/06/2017	16	Il Sigillo dell' Ateneo al capo della Polizia <i>Antonio Meloni</i>	17
NUOVA SARDEGNA	29/06/2017	16	La criminalità intercetta flussi di denaro ovunque <i>Gianni Bazzoni</i>	18
REPUBBLICA PALERMO	29/06/2017	7	Fuoco e siccità, le campagne nell'incubo = Soffia lo scirocco, la Sicilia brucia <i>Giorgio Ruta</i>	19

In un Comune capoluogo senza sindaco, confermati dirigenti e responsabili delle posizioni organizzative

Solo conferme per i burocrati

Uno degli ultimi provvedimenti di fine mandato emessi da Vito Damiano

[Nn]

In un Comune capoluogo senza sindaco, confermati dirigenti e responsabili delle posizioni organizzative. Uno degli ultimi provvedimenti di fine mandato emessi da Vito Damiano TRAPANI. Niente sindaco o Consiglio comunale, ma dirigenti rinnovati. Ecco la situazione in Comune, con il primo cittadino uscente Vito Damiano che, prima della fine del proprio mandato, ha prorogato l'incarico a dirigenti e responsabili delle posizioni organizzative, per tutto l'anno 2017. Le posizioni organizzative sono molto appetibili e spesso usate come veri e propri posti di sottogoverno, anche perché per il dipendente che ricopre tale incarico ci sono importanti surplus sulla stipendio di base. Per esempio, il responsabile di staff di sindaco e giunta, così come chi guida i Tributi, lo Sportello unico delle Attività produttive, la Protezione civile, i Lavori pubblici e l'Ambiente possono arrivare a guadagnare quasi mille euro in più al mese al lordo del compenso. Negli altri settori si va da un minimo di 5 mila euro per il responsabile dell'Ufficio supporto del Consiglio comunale a un massimo di 10 mila per chi guida il servizio Gestione e organizzazione personale. Gli unici cambiamenti riguardano il Comando di Polizia municipale, che in realtà è un'entità autonoma al Comune e quindi è il comandante a indicare i suoi fiduciari. Quella appena descritta rappresenta comunque una manovra di non poco conto per il Comune, considerato che le posizioni organizzative costano ogni anno qualcosa come 180 mila euro di surplus sugli stipendi base dei dipendenti. Relativamente ai vertici apicali della macchina burocratica, esattamente due anni fa, il Consiglio comunale decise un taglio di costi surplus per ben 160 mila euro (100 ai dirigenti e 60 alle posizioni organizzative). Cosa che scatenò inevitabilmente le polemiche con i sindacati, pronti a lamentare il fatto che la pianta organica veniva colpita mentre sui costi della politica non si è fatto nulla. Il problema reale è che il Comune trapanese è alle prese con l'enormità delle sue spese correnti, su cui incidono pesantemente i costi degli stipendi di dipendenti e dirigenti: ogni anno circa 70 milioni di euro, un vero macigno. Vincenza Grimaudo Nonostante i recenti tagli si tratta di somme comunque elevata -tit_org-

Siracusa - Pillole

[Redazione]

Siracusa, oggi riunione pubblica del M5s sul denaro pubblico SIRACUSA - Il Meetup Siracusa, il Movimento 5 stelle e il portavoce all'Ars Stefano Zito hanno organizzato per oggi una riunione pubblica dal titolo: "Denaro pubblico: dove finiscono i nostri soldi?". Durante l'evento, il gruppo di lavoro "Comune" e il gruppo di lavoro "Mobilità sostenibile" analizzeranno cosa è cambiato a Siracusa due anni dopo lo scandalo Gettonopoli. Da oggi attivo piano contro l'ondata di caldo SIRACUSA - In previsione delle alte temperature previste per oggi nella Sicilia orientale, il sindaco Giancarlo Garozzo ha emesso un'ordinanza con la quale viene prevista, a partire dalle 8, l'attivazione della Sala operativa della Protezione civile e il coinvolgimento delle associazioni di volontariato per fronteggiare eventuali emergenze. Previsti anche due punti di primo soccorso, che saranno sistemati a Casina Cuti e al Tempio di Apollo. Il Comune invita a limitare gli spostamenti. Pachino, Piano di riequilibrio finanziario mercoledì in Comune PACHINO - E' stata convocata dal presidente del Consiglio comunale di Pachino, Turi Borgh, per mercoledì prossimo alle ore 19 la seduta consiliare urgente in cui verrà discusso il piano di riequilibrio. Oltre a comunicazioni, interpellanze e interrogazioni, I consiglieri saranno chiamati a votare il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale dell'ente municipale. -tit_org-

GRAMMICHELE. I lavori del primo lotto vicini alla conclusione
Circonvallazione, sogno che diventerà una realtà

[Simone Murgo]

GRAMMICHELE. I lavori del primo lotto vicini alla conclusione A Grammichele il sogno di una circonvallazione sarà presto realtà. Se ne parlava da decenni, di questa importante arteria stradale, al punto da diventare quasi una chimera e, invece, a breve, quell'opera tanto discussa, si porrà realmente al servizio della cittadinanza. I lavori del primo lotto della circonvallazione di Grammichele, sono ormai prossimi alla conclusione, mancano solo gli ultimi accorgimenti tecnici, e poi vedrà finalmente la "luce". Il progetto, come si ricorda, fu candidato a finanziamento, nel 2011, dall'allora presidente della Regione Siciliana, Raffaele Lombardo, unitamente all'amministrazione comunale del tempo, retta dal sindaco Giuseppe Compagnone, per un investimento complessivo di 2 milioni e 500 mila euro circa. Somme indispensabili, sia per dotare la comunità di un'infrastruttura attesa da almeno un trentennio, sia per decongestionare il traffico dei mezzi pesanti in una porzione del centro abitato. Opera che, finanziata a suo tempo dal Dipartimento di Protezione civile della Regione siciliana, da un punto di vista strategico, assolverà la funzione di una via di fuga. Entro la fine di luglio si dovrebbe procedere al collaudo statico dell'intera infrastruttura, per poi consegnarla al Comune. Questi i tempi dettati dalla Protezione civile. Il nuovo percorso si snoderà dalla strada senza uscita passante dall'ex nuova sede del Tribunale, di Piano Immacolata, sino alla via Francia, per un tratto di oltre mezzo km e avrà una carreggiata larga circa 10 metri, un viadotto e due rotonde, una nell'intersezione con la via Gaetano Libertini e l'altra all'incrocio con via Francia e Parigi. I tecnici che stanno seguendo la realizzazione dell'opera sono l'ing. Costantinò e il geom. Manduca, rispettivamente direttore dei lavori e assistente, mentre il responsabile del procedimento è l'ing. Spampinato. SIMONE MURCO Il tratto della strada che presto dovrebbe essere inaugurata e aperta al traffico -tit_org-

Temperature torride, è allarme rosso

[Redazione]

Sfiorati i 40 gradi. Ondate di calore sono previste anche per i prossimi giorni. L'Asp attiva un piano di emergenza per anzian donne in gravidanza e persone fragili. La Protezione Civile invita a non uscire di casa nelle ore più calde, ossia dalle 11 alle 18. La colonnina di mercurio ha sfiorato i 40 gradi nella giornata di ieri nel capoluogo. La protezione civile del comune ha fatto scattare l'allarme 3, quello rosso, il massimo per quanto attiene la previsione di allarme per ondate di calore con condizioni di elevato rischio per la salute. Il sindaco Garozzo ha fatto inviare dalla protezione civile un sms che mette in guardia soprattutto le persone deboli a non uscire di casa dalle 11 alle 18. L'allerta meteo, che dovrebbe protrarsi almeno fino a domenica, ha fatto scattare all'Asp 8 il piano attuativo locale per l'emergenza ondate di calore. Il piano è previsto dalla normativa di riferimento nazionale e regionale e traccia le linee di indirizzo per le iniziative che tutte le strutture aziendali coinvolte, distretti, ospedali e unità operative, devono attuare per mitigare l'impatto di eventuali ondate di calore in collaborazione con i medici di medicina generale, le amministrazioni comunali, protezione civile e associazioni di volontariato. Responsabile per l'emergenza climatica è il direttore sanitario Anselmo Madeddu, referente è il responsabile dell'Unità operativa educazione alla salute Alfonso Nicita che provvede, unitamente all'Unità operativa Emergenza 118PTE diretta da Gioacchina Caruso, a stabilire le linee guida dell'intervento clinico di emergenza. Gli effetti delle ondate di calore sulla popolazione - spiega il direttore generale dell'Asp 8, Salvatore Brugaletta possono variare anche in base all'attuazione di interventi mirati di prevenzione. E' compito del servizio sanitario porre in essere ogni azione utile a mitigare il rischio degli effetti che il caldo può determinare sulla salute puntando a proteggere e ad assistere soprattutto i soggetti più fragili. Gli interventi messi in atto contemplano una stretta collaborazione tra tutto il personale sanitario dell'azienda sanitaria, la prefettura, la protezione civile, i servizi sociali dei Comuni, i medici di famiglia e le associazioni di volontariato. I medici invitano la popolazione, in particolare anziani, bambini e soggetti fragili, a seguire alcune semplici regole: sia in casa che all'aperto, indossare abiti leggeri, non aderenti, preferibilmente di fibre naturali; nelle ore più calde non dimenticare di proteggere il capo con un cappello di colore chiaro. Schermare le finestre esposte al sole utilizzando tapparelle, persiane, tende, sino alle ore più fresche della giornata (la sera e la notte). I sanitari raccomandano di regolare la temperatura dell'aria condizionata tra i 24/27 gradi; evitare l'uso contemporaneo di elettrodomestici che producono calore e consumo di energia. Controllare regolarmente la temperatura corporea di lattanti e bambini piccoli; quando si è accaldati è consigliabile fare bagni e docce con acqua tiepida, bagnare viso e braccia con acqua fresca onde evitare il "colpo di calore". Se si svolge un'attività lavorativa occorre alternare momenti di lavoro con pause prolungate in luoghi rinfrescati. Fare particolare attenzione a mantenere un'adeguata idratazione, bevendo almeno 2 litri di acqua al giorno per integrare i liquidi persi con il sudore. Evitare di bere alcolici e limitare l'assunzione di bevande gassate o troppo fredde e mangiare preferibilmente cibi leggeri e con alto contenuto di acqua (frutta e verdura). Porre particolare attenzione alla conservazione degli alimenti in quanto le elevate temperature possono favorire la proliferazione di germi potenziali cause di patologie gastroenteriche. Se si entra in un'auto parcheggiata al sole prima di salire aprire gli sportelli per pochi minuti. Particolare attenzione per le persone anziane e che vivono da sole segnalando ai servizi socio-sanitari eventuali situazioni che necessitano di un intervento. F.N. L'ondata di afa che si sta abbattendo sul territorio ha fatto scattare l'allarme rosso. I sanitari raccomandano di evitare di uscire da casa tra le 11 e le 18, di bere regolarmente acqua, di non bere alcolici e di consumare pasti leggeri. -tit_org-

Il capo della polizia a Sassari

Gabrielli, elogi alla Sardegna per l'antincendio

[Giampiero Marras]

Il capo della polizia a Sassari Gabrielli, elogi alla Sardegna per l'antincendio La Sardegna non è molto esposta all'insicurezza, ma è appetibile per la criminalità nelle aree in cui qualche soldo gira: così il prefetto Franco Gabrielli, capo della polizia e direttore generale della pubblica sicurezza, dopo la cerimonia in cui ha ricevuto nell'aula magna il sigillo dell'Università di Sassari dal rettore Massimo Carpinelli. La sua soddisfazione per il lavoro delle forze dell'ordine sarde, l'ha sottolineata con una notizia freschissima: Proprio oggi è stato catturato un latitante, l'albanese Mario Costili, che non era rientrato in carcere a Bancali dopo un permesso. Un altro punto a favore dell'Isola, per Gabrielli, è la lotta agli incendi: È la regione che si è meglio attrezzata con una flotta autonoma di elicotteri, il che indica sensibilità al problema. Detto dall'ex capo della Protezione civile, ha un peso. Le dichiarazioni durante la cerimonia davanti al Senato accademico sono state invece più generali, ma quasi brutali nella loro incisività. L'Italia è un Paese dalla doppia morale: pretende che ci si debba comportare in un certo modo ma nella prassi di tutti i giorni fatica a farlo. Lo spread tra istituzioni e cittadini sempre più sfiduciati sta proprio nella differenza tra ciò che dovrebbe essere e ciò che è. E ha fatto l'esempio degli stadi di calcio: Ci sono impianti inagibili e poi per motivi di sicurezza si fanno svolgere le manifestazioni. La chiave è la responsabilità personale. Ognuno di noi è chiamato non tanto a fare rispettare la legge, quanto a rispettarla. Chi sbaglia deve pagare: invece molto spesso qui chi sbaglia non paga. Giampiero Marras RIPRODUZIONE RISERVATA Franco Gabrielli G.C.I -tit_org- Gabrielli, elogi alla Sardegna perantincendio

Incendi divampati a Segariu, Las Plassas e Genoni **Fuoco in Marmilla e Sarcidano**

[Ant.pin.]

Incendi divampati a Segariu, Las Plassas e Genoni Un'altra giornata campale, ieri, per gli incendi in Sarcidano e Marmilla. L'emergenza più preoccupante nel pomeriggio a Segariu. Le fiamme sono partite da dietro il cimitero e in altri due punti, lungo la provinciale per Guasila. Strada chiusa per diverse ore dai carabinieri di Furtei e della compagnia di Sanluri per il denso fumo. In un primo momento si è temuto che il fuoco potesse raggiungere il centro abitato.. Le operazioni di bonifica sono terminate solo nella tarda serata di ieri. Decine di ettari bruciati di grano, bosco, macchia mediterranea e sterpaglie. Impegnati un canadair, elicotteri, carabinieri, forestali, vigili del fuoco, la protezione civile di Segariu e tanti volontari. Minacciate anche alcune aziende agricole. Un canadair ha operato ieri pomeriggio anche in località Pranu, nel colle davanti a Las Plassas, dove sono andati in fumo 40 ettari di rimboschimento e sterpaglie. Anche qui al lavoro elicotteri, carabinieri, volontari. Sempre ieri, ma nella tarda mattinata, alcuni ettari di pascolo, macchia, lentischio ed arbusti bruciati nelle campagne di Genoni, il secondo incendio negli ultimi tre giorni. A Genoni è arrivato il canadair, che ha operato con elicotteri, forestali, vigili del fuoco, la protezione civile di Laconi, la squadra antincendio comunale di Genoni e diversi volontari. (ani. pin.) RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Insedata la nuova Giunta

[Redazione]

BOLOTANA. In un clima di lutto per l'incidente fatale a Giovanni Baldinu ieri si è insediato il nuovo consiglio comunale. Il sindaco Annalisa Motzo ha tenuto la delega alla programmazione e bilancio, tributi, finanze e rapporti col personale. Gli assessori sono il vice sindaco Rosamaria Padda (attività produttive, politiche del lavoro, rapporti con la pubblica amministrazione), Anna Rita Ortu (politiche socio assistenziali e giovani, pubblica istruzione), Stefano Nieddu (Agricoltura, ambiente e territorio, protezione civile, turismo e sport) e Laura Cosseddu (Lavori pubblici ed urbanistica, cultura e associazionismo), (f. o.) -tit_org-

L'Amam fa il punto della situazione sull'estate 2017

Acqua ridotta E i fronti caldi di Calatabiano e Forza d'Agro

Termini riaccende la polemica sui ritardi della Protezione civile regionale

[Tiziana Caruso]

fa il Acqua ridotta E i fronti caldi di Calatabiano e Forza d'Agro Termini riaccende la polemica sui ritardi della Protezione civile regionale Tiziana Caruso L'estate e la tipica carenza idrica stagionale, a Messina, si soffriranno più che altrove. Perché, come ripetono spesso i vertici dell'Amam e come hanno riconfermato anche ieri durante una conferenza stampa convocata per aggiornamenti sulla situazione idrica in città, la verità è una: nonostante le innumerevoli passerelle e il clamore destato a livello nazionale, l'emergenza dell'ottobre 2015 è stata tamponata, ma non risolta. E, con l'arrivo dell'estate, soprattutto da alcune zone, fioccano già le prime segnalazioni di rubinetti a secco. Perché oltre a fare i conti con la consueta siccità dei mesi caldi, il Fiumefreddo ha, ancora, una portata ridotta del 22% rispetto al normale e, ormai da circa 20 mesi, viaggia "a tré tubi". I lavori per il consolidamento della frana di Calatabiano non sono ancora stati completati e, ciò, non ha permesso all'Azienda meridionale Acque di ripristinare quell'unico tubo che, con una portata di circa 1000 litri al secondo, assieme alla riserva della Santissima e ai pozzi, avrebbe potuto, in linea di massima, soddisfare il fabbisogno messinese, anche d'estate. Invece i cittadini saranno costretti a soffrire e proprio per evitare ulteriori disagi è stato necessario redigere un piano che elenca le fasce orarie di erogazione dell'acqua in tutta la città e che verrà aggiornato settimanalmente dall'Amam. Una sorta di bollettino della distribuzione idrica che consentirà ai messinesi quantomeno di organizzarsi. Questa situazione durerà quasi certamente fino al prossimo agosto, mese in cui la Protezione civile regionale ha promesso di consegnare il cantiere di Calatabiano all'Amam per l'installazione del tubo che l'azienda conta di posare entro l'approssimarsi dell'autunno. La gara d'appalto bandita dall'Azienda meridionale Acque per l'innesto del cilindro è già stata aggiudicata alla ditta Clamar, nella speranza che si traducano in fatti le parole del dirigente regionale Calogero Potì. Il ritardo accumulato dalla Protezione civile regionale è vergognoso e una città di 240 mila abitanti non va trattata così - ha inveito il presidente dell'Amam Leonardo Termini -. Non si possono impiegare 20 mesi per intervenire su una frana che l'ingegnere Bassotti della Protezione civile nazionale ha definito "banale". E mentre il tempo è passato, per controllare quei tré tubi, abbiamo speso 600 mila euro di vigilanza. Intanto, da nuovi e recenti contatti con Siciliacque, il direttore dell'Amam Claudio Cipollini e il presidente Termini hanno appreso che, a breve, dovrebbe essere rinsaldata la frattura che ha interrotto il collegamento tra l'Alcantara e l'acquedotto messinese all'altezza di Ali. Un "ombrello" che continuerà a costare caro e che, tra l'altro, non sarà utilizzabile, anche questo, prima del mese di agosto, data in cui Siciliacque conta di concludere gli ultimi test sulla rete. Se sono passati 20 mesi per mettere in sicurezza una frana a Calatabiano, sul versante della frana di Forza d'Agro, potrebbe andare ancora peggio. L'Amam ha, infatti, consegnato il progetto esecutivo alla Regione a dicembre senza avere alcun riscontro da parte dei competenti uffici regionali ed ha continuato a sollecitare la Regione sia nel mese di marzo che ad aprile. L'unica risposta è arrivata qualche giorno fa, dal dirigente della Protezione civile Calogero Potì, il qualche chiariva che "I lavori per la messasicurezza di Calatabiano non risultavano tra gli interventi finanziati all'interno del Patto del Sud". Una missiva che ha mandato su tutte le furie i vertici dell'Ente di viale Giostra che hanno subito trasmesso la nota a Palazzo Zanca. Immediatamente - ha dichiarato Termini - il sindaco Accorimi e l'assessore Sergio De Cola si sono attivati per chiedere lumi sulla questione e, dialogando con il presidente della Regione Rosario Crocetta e l'assessore all'Ambiente Maurizio Croce, hanno avuto certezze sul reperimento dei fondi neces-

ari per intervenire sul versante di Forza d'Agro. I lavori costeranno circa 1,5 milioni di euro, di cui 1 milione di euro saranno a carico della Regione e 500 mila euro dell'Amam. La situazione di Forza d'Agro ci preoccupa parecchio - hanno detto il direttore Claudio Cipollini e il presidente Leonardo Termini - è un sito molto sensibile che stiamo monitorando costantemente, c'è una galleria lunga 35 metri che è compromessa, così come un terreno privato su cui

insiste la condotta che va consolidato. Nel malaugurato caso in cui non riuscissimo, per il mancato finanziamento dei lavori da parte della Regione, a eseguire i lavori entro la stagione delle piogge e dovessero esserci ulteriori crolli, abbiamo previsto un piano per la sostituzione dei tubi. < Orari settimanali distribuzione idrica Amam Claudio Cipollini e Leonardo Termini, rispettivamente direttore generale e presidente Amam hanno tenuto ieri una conferenza nella sede di Giostra MACRO ORARIO ABEA APERTURA SERVITA CHIUSURA Villaggio Giampilien M.M 16,08 morale ila Giampilieri Marina a Tremeslieri OC 00 24. 01 Villaggio Galall Lucia e Vili. aalall S. Aim Il6 OC - MM Area di Mill Marina Mill Meleti 06,00 MM Villaiglo i MiiiSail Ð Ñ Ĩ) ~~~"Ø.Ø - 24. 11 Villaggio di Mili San Marco M.Mt-24.01 Villaggio Larieria ØĬ - W.W Viiiaigi tipoioMS- Ĭ Are Svincolo TreiMslteri, S.S. 114 ßì à 05. 14. Via Contesse, Zaflerla, Contrada Macchia ãĩĩà Iremesllen, la Mo. la è È.È -14.10 Villasmo Zallena. Ot - ã.01 Ñãđ. Unra Minissale. Conlrssse 05 Oil 12. VillagniP San Filippo Sup. 15. 01 21. - da Casalotto,- Sa S. Cliovannelio,. Bagli EI5-08 - 2SM Villaggi Minissale i Compi Valleierde OS CO -12.01 ZMI GESCAL, Vili. Bordonaro bas 05,00 - 16 OB Villaggio Bordonare 65.00 18. VillBsgioJSarđonarB Aito 05. -tS.OO Villaogio Cgmia Inlerlore 13.00 -UM Villaggio Cumia superiore 13.00 - 14.01 Fililo Fucile, Vili. Santa, Vili. Aldism. 05,00 -12.00 Vali degli Ungen paliara Area Marigialnpi. Viale S, Marling Imo ale IS.in-14.gO ^uro^a. Via La Farina, Ca, Calesse lino a Via oel Carmine, Proifineiale, zona Carcere Quartiere Lámbanla MM -14.10 Montesaiito 1. - 11. amplesso Miia, àèää S.ÀnnaBSivirgaĭ8.oĭB-a.oo Cámaro ini. Isttnl, SMrgi â.Ĭ -18.1 Cámaro S.Anna, Mito, Via Polveriera C.gi Snadalora. Via Annioale. Via Cámaro, 15,00 24. 01 Via Chiesa Nuora VilteggjaCamaro S.Paola t. OB - 24.01 Villaggio Cámaro, Zana Via Poni Vu Crnesa 04 âĩ 14. 10 Cámaro, zona Contrada Luce 21.01 -11.01 Ð àãää' Almi i Strali collinare per s.mm 13.011 -12.01 VilalIIIIBStgtt CtttrtlllIW Zona Monlepiselli allo 04, - 12. Vili à Vili Principe Umberto. 05.00 -13.10 Viale Regina Bena, Viale Resina Margherita, Litoranea fina à Ðãñã Zona centro Città, Ha Via S. Cecilia 05 00 11. a V.le Eoropa e da Via S. Ceellla a VI N. Fabrhl, Via La Farina Vii Parafa, via ail Sanio tassa. 00 00 - 24.11 tonds Pugliatli, issa Ospedale Pleiionle Zeus Gravitelii. ãĩyà Puntale Arena 15, 01 -13.01 éíää é, Duomo, Cintili Ði1, Þ.Ø- WM preieBiira, Fiera, Comune ĬÃÑßĬ ĬÃÃÃ Ĭ AREA APERTURA SERVITA CHIUSURA Viali Bocchetta, Circonvallaaone Cappuccini 05 00 13.111 Zona Fondo Gallona UM -13.11 lam Tonnte Trapani alta 14.0 23, 10 Villaggio SIłziMD, Complesso ZaKil, OS.OO 13.00 Viale Giostra. Via Palermo bassa Rione Dnlisli. ð.ããà Caslrooovo 01.11 - 24.00 ZonaTremstnl 01.OS-11.SO Via S.SeliĩS ali, ø ÷ Ita ĬĩTramonll 1'ß'-11.10 Zona S, Michele 01.00-11.10 Zona bissi O? 00 12.10 Zoili Centro Neuraiesl zona Reginella alla 01.011 24. Via Palermo il, viale Ginsira alto 14.00 12. 11 Via Palermo (Ila, Tórrenle ààèääà 01,01) 13.110 Zona S. Llciindri air 05 00 12.1)0 Zona la Olimpia S. Leandri nassa 06 00 -11.HI Zona Anniiniata oalla Via Leonardi 13.M M.M alii Vi Idelson Zona Anoonzlala alla, Area Uiliversli 04.011 119.00 Contrada Sorba. Confirada Calanese. 15. 19. Contrada elicla Contrada Coica' Oro 01.00 - ã.1 00 Via Ðãĩĩãĩy Àà, Zon Paradiso, V.le deHiill OS. OB -12.01 Contrail Salila Fosse 06 00 -12.00 ééääx Fonntll t. il Í.Ç -11.10 VillagiiB Pace. -. Sirada PrmUtiale Torrentece, Bt.OI) -12.10 zona ex Inceneritore Zona Ciirciinel bassa 05.011 Ñòèääx MarrtB Vili. Ñòããàé asso 4.01I 12.110 Contra Aranciarella 11. - 1S.10 Villagüio Castanea 07.1g 12. à Massa 8.(ilor(jo 07. -18.11 Villaggio Massa S. Lucia 07.011 12.10 Villaggio Massa S. Giovanni 0; 00.12.00 Villaggio S. Agala 05.0(1 12.00 Vili. Torre Fare, Vili. áĩp ã, C. a eianatarl 05.111 -12.01 à FtroSgerlore Villaggio ari; Susenare - parte bassa 05.0ã 14.10 Villaggio Superiore. parte alla BS.ig-14.II Villaggio anijiuoeriere 08-00 - 24. 10 C.da Spor ne, Contrada Sirie 00 00 - 24.011 Vili. Acqil ladroni 00.00 24.110 Vili. Spatta Ĭĩ 00 24. 10 Contraía Pilo Ton Ol.H - 24.11 Villaggio S. Sata 00,00 - 21 ÂĬ Vffla8gtoRoi 'ísÍTĩĩ>ra VillagaitOj)rloliiM20 CS. OO - 24. 80 Villaggio Saltee 11.11 - 24. Villaggio Gesso 05 00 15.00 -tit_org- Acqua ridotta E i fronti caldi di Calatabiano e ForzaAgrò

Sicilia - Sicilia occidentale nella morsa del fuoco Canadair a Erice, Termini e Capo Gallo*[Laura Spanò]*

BOSCHI IN CENERE Sicilia occidentale nella morsa del fuoco Canadair a Erice, Termini e Capo Gallo Laura Spanò

Brucia La Sicilia occidentale, con il primo grande caldo della stagione. Da Erice a Cefalù, Palermitano e Trapanese sono sotto assedio dagli incendi. Strade e autostrade chiuse, case lambite dalle fiamme e altre pericoli. Chiusa per delle ore l'autostrada A19 Palermo-Catania, dal km 19,900 al km 25,700, nei territori di Trabia e Termini Imerese, in provincia di Palermo. Il traffico, in entrambe le direzioni, è stato deviato tra gli svincoli di Trabia e Termini Imerese sulla strada statale 113 Settentrionale Sicula, con inevitabili disagi. La chiusura del tratto si è resa necessaria per consentire l'intervento dei mezzi antincendio. Sul posto presenti le squadre Anas, i vigili del fuoco e le forze dell'Ordine per la gestione della viabilità e per ripristinare la circolazione nel più breve tempo possibile. Disagi alle strade e alla circolazione anche sulla Palermo-Agrigento, tra Villabate e Misilmeri. Un vasto incendio ha interessato nella notte tra martedì e mercoledì la zona di Capo Gallo. Sul posto sono intervenute sei squadre e ieri mattina anche un canadair perché l'incendio si è propagato in una zona impervia della montagna. I vigili del fuoco sono riusciti a bloccare il fronte di fuoco quando si stava avvicinando alle abitazioni. I problemi comunque ci sono stati praticamente in tutta la provincia di Palermo, con alcune zone più colpite, come ad esempio Misilmeri, Bolognetta, Balestrate e Terrasini, senza dimenticare Monreale. A Partinico per ore ha bruciato una megadiscarica abusiva in via Mulini in una zona densamente abitata e i residenti si sono riversati in strada, e sempre una discarica abusiva aveva bruciato, nei giorni scorsi, a Misilmeri. Fiamme anche a Cefalù, in contrada Grugno e Roncisvalle nei pressi dell'ospedale San Raffaele Giglio, zona oggetto più volte d'attenzione da parte dei piromani anche negli anni scorsi, e anche qui problemi con il vento, che ha creato disagi nelle operazione di spegnimento. Sul posto i vigili del fuoco e i forestali, oltre alla protezione civile comunale coordinata dal sindaco, Rosario Lapunzina. A fuoco la villa Comunale Nicola Palmeri di Termini Imerese. Un incendio ha mandato in cenere decine di pini secolari che si trovano all'interno dell'area verde. Panico per una famiglia che ha visto la loro villetta lambita dalle fiamme. Le alte temperature di ieri e il forte vento di scirocco hanno messo a dura prova Termini Imerese. Il fuoco ha prima interessato il costone roccioso per poi penetrare all'interno della villa, divorando in poco tempo alcuni alberi secolari. Sul posto sono arrivati i carabinieri, i volontari della protezione civile ed i vigili del fuoco che per diverse ore hanno cercato di far fronte alle fiamme altissime. Ingenti i danni anche ai giochi del parco. Sempre ieri pomeriggio Contrada Bragone si è sviluppato un altro incendio. Una decina le villette a pochi metri dalle fiamme. Brucia da due giorni il boschetto situato tra Termini Imerese e Trabia. Il fuoco ha distrutto centinaia di ettari di vegetazione arrivando a ridosso di alcune abitazioni. In volo i canadair che hanno effettuato diversi lanci. Il boschetto due anni fa ha ospitato anche una gara di campionato regionale ed è curato dagli uomini della forestale. Sul fronte trapanese l'incendio che ancora ieri ha continuato a devastare la Montagna di Erice, raggiungendo Pizzolungo, ha provocato molti danni ma ha alimentato anche tante polemiche. Intanto c'è già una indagine, si dovrà scoprire se si è trattato di combustione, cioè se sono state le altissime temperature ad averlo provocato o invece così come parrebbe si tratta di dolo, visto che ci sono stati diversi focolai. La zona ieri è stata, pervia delle alte temperatura e il forte vento di scirocco, ancora una volta attaccata dalle fiamme, alcuni focolai che sembravano spenti hanno infatti ripreso vigore tanto che è stato necessario l'intervento di un canadair che ha per tutto il pomeriggio effettuato dei lanci nelle zone irraggiungibili e di numerose squadre di pronto intervento per evitare l'irreparabile. A coordinare le operazioni ancora una volta l'unità di crisi messa a punto dal prefetto Giuseppe Priolo. Numerose sono state le squadre di vigili del fuoco, forestale e protezione civile che hanno operato fino a tarda sera per avere ragione delle fiamme che alimentate dal forte vento di scirocco si sono propagate ed estese lungo la Montagna, aumentando gli ettari di terreno già percorso dalle fiamme di martedì (circa 40 ettari) e bruciando ancora alberi, sterpaglie e macchia

mediterranea. Difficile, complesse e articolate, le operazioni di spegnimento delle fiamme che hanno interessato le zone di Mar tognà, Castellaccio e Guastella. Personale dei vigili del fuoco, forestale e protezione civile ha evitato che il fuoco distruggesse alcune case presenti nella zona attraversata dalle fiamme, abitazioni evacuate per precauzione così com'era accaduto martedì. Ieri sera è stata riaperta al transito la strada provinciale Trapani-San Vito Lo Capo che era stata chiusa a causa del vasto rogo. Il fumo e in alcuni tratti anche le lingue di fuoco hanno lambito l'importante arteria. Non ci sta il vicesindaco di Erice Angelo Catalano a quanto è accaduto. Abbiamo assistito - dice Catalano - ad un altro oltraggio al territorio ericino, prima giornata di scirocco e primo incendio devastante per la Montagna di Erice. Alle 15.00 di martedì - dice Catalano i primi focolai che avrebbero dovuto allertare chi di dovere a mettere in atto le necessarie procedure per evitare lo scempio perpetrato ai danni del nostro territorio. Il fuoco è divampato in moltissime aree del Nisseno incenerendo soprattutto sterpaglia. L'incendio più grosso a Mazzarino, in contrada Mastra. Altro rogo da Niscemi in contrada Martelluzzo. Mentre a Caltanissetta città il fuoco è divampato nella zona di Xirbi. Roghi, non di gravissima entità, anche nel messinese. CLASPA-LANS-FGI") HANNO COLLABORATO LUIGI ANSALONI DISAGI ALLA VIABILITÀ: CHIUSI TRATTI DI AUTOSTRADE, PROVINCIALI E STATALI -tit_org-

I danni causati dal maltempo

Appaltati i lavori per riparare la frana sul lungomare = Sant'Agata, appaltati i lavori sul lungomare Un'impresa di Brolo lo metterà in sicurezza

[Nino Dragotto]

SANT'AGATA. I danni causati dal maltempo Appaltati i lavori per riparare la frana sul lungomare Sarà un'impresa di Brolo ad occuparsi degli interventi di messa in sicurezza del tratto devastato a marzo dello scorso anno - DRAGOTTOAPAGINA27 DANNI DEL MALTEMPO. La ditta Ricciardello Costruzioni ha vinto con un ribasso del 41 % sulla base d'asta. Sarà sistemata pure la carreggiata della Provinciale Sant'Agata, appaltati i lavori sul lungomare Un'impresa di Brolo lo metterà in sicurezza La frana avvenne nel tratto tra via Roma e la foce del Posta Nino Dragotto SANT'AGATA MILITELLO L'impresa Ricciardello Costruzioni Sri di Brolo, presentando l'offerta economica più vantaggiosa, si è aggiudicata la gara d'appalto per l'affidamento dei lavori urgenti di ricostruzione del tratto centrale del lungomare cittadino (più precisamente si tratta dell'asse via Roma fino alla foce del torrente Posta), con il muro paraonde e la carreggiata della Strada provinciale 162 (nel tratto di viale Regione Siciliana). L'importo complessivo dei lavori, a base d'asta ammontava a un milione e 604 mila euro. Martedì la commissione di gara composta da presidente Ciro Azzara e dai componenti Marco Ferrante e Adriano Grassi, su delega del commissario del Governo contro il dissesto idrogeologico della Regione, ha aperto le buste delle 15 imprese che erano state ammesse a partecipare al bando di gara per i lavori sul lungomare. L'impresa Ricciardello Costruzioni Sri che si è aggiudicata i lavori è risultata quella vincitrice perché nella sua proposta ha applicato un ribasso d'asta del 41%. La seconda classificata in graduatoria ha presentato un'offerta con un ribasso di poco superiore al 30% della base d'asta. Quest'ultima è la Costruzioni Bruno Teodoro Spa che appartiene al Gruppo imprenditoriale Bruno, azienda che aveva di recente realizzato gli interventi di messa in sicurezza del lungomare, per un impegno spesa di 200 mila euro. I lavori erano stati affidati dalla Protezione civile. L'imperversare delle ultime mareggiate ha devastato il lungomare per l'intero fronte del centro abitato, creando una situazione di pericolo imminente per l'edificio che ospita uffici e personale della compagnia carabinieri, la nuova sede del commissariato polizia di Stato e polizia stradale, il ristorante Asteria by Pino, e soprattutto per la condotta portante della rete distribuzione metano. Da più di un anno il sindaco Carmelo Sottile ha segnalato il grave stato di pericolo e di sicurezza per i cittadini, sono seguiti numerosi incontri con il direttore della Protezione civile, ingegnere Calogero Potì. Il progetto dell'intero tratto di lungomare è già stato sottoposto a verifica e validazione e sono anche stati nominati anche i tecnici collaudatori. Inoltre il Genio civile, di concerto con il Commissario straordinario e la Provincia, ha predisposto un intervento di somma urgenza per un ammontare di 200 mila euro, per il dragaggio urgente del bacino portuale insabbiato ed il conseguente deposito della sabbia prelevata, sull'arenile interessato dal fenomeno erosivo. Un intervento che consentirà di ricostituire la profondità della spiaggia, determinando un naturale rimedio alla protezione dell'arenile. I lavori dovrebbero essere concomitanti con quelli di ricostruzione del lungomare. I rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil avevano organizzato per sabato prossimo un sit-in sul lungomare per sollecitare l'avvio dei lavori per la ricostruzione del muro di sostegno a protezione della Provinciale 162, gravemente danneggiata dalle mareggiate. La consideriamo senz'altro una buona notizia, perché è confortante sapere che vi è interesse da parte dei sindacati ad un tema così delicato ed importante - commenta il sindaco Sottile - tuttavia, pur apprezzando tale interesse, va precisato che grazie alla sinergia tra Comune, Provincia e Governo Regionale, l'avvio dei lavori è imminente. CNDR") L'importo complessivo dei lavori, a base d'asta, ammontava a un milione e 604 mila euro. Le offerte sono state presentate da 15 imprese. Ad aggiudicarsi l'appalto è stata un'azienda di Brolo. Un tratto di lungomare di Sant'Agata danneggiato dal maltempo che si è abbattuto lo scorso anno -tit_org- Appaltati i lavori per riparare la frana sul lungomare - Sant'Agata, appaltati i lavori sul lungomare Un'impresa di Brolo lo metterà in sicurezza

Castelbuono, Piscitello al vertice dell'assemblea

[Giuseppe Spallino]

PRIME POLEMICHE. Sua vice è Lucia Sapuppo. L'opposizione aveva sostenuto il nome di Laura Cali che prometteva di rinunciare al compenso. Definita la giur Castelbuono. Piscitello al vertice dell'assemblea CASTELBUONO Elette le nuove cariche del Consiglio comunale e non mancano le polemiche. Nel corso della prima seduta del nuovo consesso consiliare gli otto consiglieri del gruppo di maggioranza Democratici per Castelbuono hanno eletto presidente Mauro Piscitello e vice Lucia Sapuppo. Durante la dichiarazione di voto il gruppo di minoranza Castelbuono in comune aveva proposto di votare Laura Cali in quanto oltre a conoscere l'attività amministrativa, poiché è al secondo mandato consecutivo, avrebbe rinunciato all'indennità di carica che è pari a 1.247,85 euro, facendo risparmiare alle casse comunali oltre 70 mila euro in cinque anni. Tuttavia la maggioranza che è uscita dalle urne l'11 giugno scorso ha confermato il sostegno al proprio candidato Piscitello, forte del consenso ottenuto alle elezioni, poiché la lista è risultata la più votata con 2.204 preferenze, circa 700 in più rispetto a quella del sindaco uscente Antonio Tumminello. Pertanto l'opposizione ha lamentato questa scelta con un comunicato in cui invita il neo presidente del Consiglio comunale a rinunciare all'indennità. Con l'intervento del consigliere Simone Sottile - scrivono - avevamo proposto il nome della consigliera Laura Cali, la quale avrebbe rinunciato all'indennità prevista per la figura del presidente del Consiglio per destinarla ad un fondo, appositamente creato, per sostenere i cittadini di Castelbuono che versano in condizioni di disagio. Confidiamo che tale proposta venga accolta ugualmente dal gruppo di maggioranza. Una proposta alla quale al momento la maggioranza non ha risposto ma si riserva di controbattere nei prossimi giorni. Intanto Andréa Prestianni e Anna Lisa Cusimano sono stati designati capogruppo e vicecapogruppo di maggioranza, mentre per la minoranza la scelta è ricaduta rispettivamente su Antonio Tumminello e Gianclélia Cucco. Assegnate anche le deleghe dei componenti della giunta. Annamaria Mazzola, presidente del Consiglio comunale uscente e prima assoluta per preferenze (492), è stata scelta quale vice sindaco. A lei le deleghe all'urbanistica e viabilità, lavori pubblici, pianificazione territoriale, verde pubblico e gestione del patrimonio; a Dario Guarcello turismo, sport, attività produttive, tutela ambientale e gestione dei rifiuti, protezione civile, manutenzione e servizi a rete; a Marienza Pucci servizi sociali, pubblica istruzione e politiche giovanili; mentre a Gianluca Carrozza bilancio, programmazione fondi comunitari, affari legali e contenzioso, gestione delle risorse umane. Il sindaco Mario Cicero ha tenuto per sé invece le deleghe alla cultura, le politiche sovra comunali e la polizia municipale. Infine è cominciato lo spoils system con la nomina di Gioacchino Allegra a presidente del Comitato Sant'Anna. Allegra, che è membro del movimento politico Uniti per Castelbuono che non si è presentato alle scorse elezioni amministrative ma ha appoggiato la candidatura di Cicero, sarà affiancato dai vicepresidenti Ottavio Farinella e Pino Zito, dal segretario Giovanni Ricotta, dal vicesegretario Giovanni Prestianni e dal tesoriere Franco Lo Mauro. CGIUSP*) GIUSEPPE SPALLINO Mauro Piscitello Lucia Sapuppo

il dopo elezioni.

Trappeto, la maggioranza regge Presidente del Consiglio è Orlando

[Redazione]

IL DOPO ELEZIONI. Vice è Girolama Cosentino: entrambi hanno avuto otto voti TRAPPETO È Salvatore Orlando, 43 anni, il nuovo presidente del consiglio comunale di Trappeto. Con 8 voti, quelli compatti della maggioranza a sostegno del neo sindaco Santo Cosentino, è stato investito della carica più importante dell'assise. Eletto per ben quattro legislature consecutive, Orlando nonostante non si possa definire anziano appare già come un veterano. Ha ricoperto tutti i ruoli, sia di maggioranza sia di opposizione. Dal 2002 ininterrottamente siede dietro gli scranni e proprio l'esperienza accumulata ha convinto la maggioranza a designarlo. Sono onorato di questa investitura - ha sottolineato - e per questo dico sin da ora che con responsabilità affronterò il mandato. Sarò il presidente di tutti e certamente non solo della maggioranza, così come mi impone il mio ruolo. Lavorerò nella direzione di assicurare un proficuo e sereno lavoro all'interno dell'assise. mio mandato sarà improntato sul massimo rispetto dei regolamenti. La vice di Orlando è un'altra esponente della lista Noi per Trappeto a sostegno del sindaco, Girolama Cosentino, terza più votata con 160 voti alle scorse elezioni del 12 giugno. Anche per lei 8 voti della maggioranza. La minoranza invece ha votato in entrambi i casi dando 3 voti a Salvo Randazzo, ex assessore e consigliere comunale nella scorsa legislatura, e una scheda bianca. Ciò che mi rende felice - ha detto il sindaco Santo Cosentino - è che siamo in presenza di una coalizione molto compatta. È quello che ho sempre chiesto a chi mi ha sostenuto. Basta litigi per le poltrone, questo non fa altro che disgustare la gente che invece vuole vedere soltanto lavorare l'amministrazione per ga rantire il bene della comunità Noi ci proveremo con l'entusiasmo e le capacità che abbiamo sempre dimostrato. Il primo cittadino ha anche presentato la giunta e le deleghe attribuite: a Rosa Orlando sono andati Servizi sociali, Pubblica istruzione, Pari opportunità e Politiche giovanili; Andrea Albano ha avuto Arredo urbano, Turismo, Spettacolo, Ambiente, Territorio e Pesca; Emanuele Bologna guiderà Bilancio, Servizi cimiteriali, Attività produttive, Urbanistica e Lavori pubblici. Il sindaco invece ha mantenuto per sé Polizia municipale, Personale, Viabilità, Agricoltura, Sport, Cultura e protezione civile. Primi interventi programmati dall'amministrazione comunale appena insediata sono stati lo sblocco della pulizia quotidiana della spiaggia e la sistemazione di alcune aree periferiche, specie gli ingressi del paese. (MI6I*) Salvatore Orlando -tit_org-

Emergenza migranti, a Cagliari sbarcano in 903 = Riprendono gli sbarchi nell'isola 903 profughi

Soccorsi dalla Guardia costiera, sono arrivati con la fregata spagnola "Victoria" A bordo un bimbo di un anno e sei donne in attesa. Polemiche dal centrodestra

[Claudio Zoccheddu]

Emergenza migranti, a Cagliari sbarcano in 903 Dodicimila migranti sbarcati in Italia in sole 48 ore, il Governo che alza la voce in Europa dicendosi pronto a chiudere i porti e il capo dello Stato che lancia l'allarme per una situazione che rischia di diventare ingestione. Ieri solo a Cagliari, sono stati 903 gli sbarchi: 708 uomini, 126 donne e 69 minori, in prevalenza nigeriani. ALLE PAGINE 2 E il Riprendono gli sbarchi nell'isola 903 profughi Soccorsi dalla Guardia costiera, sono arrivati con la fregata spagnola "Victoria" A bordo un bimbo di un anno e sei donne in attesa. Polemiche dal centrodestra di Claudio Zoccheddu > CAGLIARI Sono arrivati poco dopo le dieci del mattino di ieri a bordo della nave della marina militare spagnola "Victoria". Questa volta sono 903 i migranti sbarcati al molo rinfuse del porto di Cagliari. Dopo un breve periodo di pausa, la Sardegna è ritornata a essere la porta d'ingresso dell'Europa per i disperati soccorsi al largo delle coste libiche durante le operazioni di salvataggio della Guardia costiera italiana che li ha imbarcati sulla fregata che ha fatto la spola tra il Canale di Sicilia e il porto del capoluogo sardo. I migranti. Sono 708 uomini, 126 donne, di cui 6 in attesa, e 69 minori i passeggeri sbarcati sul molo rinfuse e poi trasferiti al terminal crociere del molo Ichnusa, dove sono stati identificati prima di essere trasferiti secondo le disposizioni della Prefettura di Cagliari. Il contingente maggiore proviene dalla Nigeria, 268, mentre 115 arrivano dalla Guinea. 110 sono marocchini mentre 99 arrivano dal Ghana e 76 dal Senegal. Secondo le quote stabilite dal piano di accoglienza, 429 rimarranno nel cagliaritano, 273 prederanno la strada per i centri di accoglienza di Sassari mentre 117 arriveranno a NUOTO e 84 a Oristano. Lo sbarco. Circa 450 profughi sono stati trasferiti praticamente subito nei centri di accoglienza, gli altri hanno passato la notte all'interno del terminal crociere, dove la Caritas, la Protezione Civile e le associazioni che si occupano dell'ospitalità hanno preparato brande e posti letto. Le prime fasi dell'accoglienza, invece, si ripetono identiche per ogni sbarco. I ragazzi, in particolare i bimbi (il più piccolo arrivato ieri aveva appena un anno), attirano l'attenzione. Alcuni sorridono mentre sbarcanobraccio ai genitori che stringono in mano il lasciapassare verso la nuova vita: un foglio in cui è riportato un numero di identificazione e poche altre informazioni. I ragazzi, soprattutto quelli soli, hanno invece l'espressione spaventata di chi si trova improvvisamente dall'altra parte del mondo mentre le donne, ieri particolarmente numerose, scrutano il porto di Cagliari con la curiosità dipinta sul volto. Le polemiche. Ogni sbarco è accompagnato dalle discussioni. Il più attivo è il coordinatore di Forza Italia, Ugo Cappellacci: Il centro-sinistra usa nuovamente la Sardegna come terminal dell'immigrazione senza criteri e senza controlli - attacca l'ex governatore -. Questo è l'effetto dell'intervento di Pigliaru sul governo. Complimenti, un vero asso. Poi, dopo la diffusione di un'indiscrezione secondo cui il governo starebbe valutando la possibilità di negare l'approdo nei porti italiani alle navi non italiane che effettuano salvataggi davanti alla Libia, un commento quasi liberatorio: Il ministro dell'Interno si è accorto che non è possibile accogliere un numero esagerato di migranti. Sono mesi che diciamo che per quei popoli si devono invece organizzare gli aiuti a casa loro. Tré ragazze percorrono la scaletta della nave Victoria (foto Marlo Rosas) -tit_org- Emergenza migranti, a Cagliari sbarcano in 903 - Riprendono gli sbarchi nell'isola 903 profughi

Il Sigillo dell'Ateneo al capo della Polizia

[Antonio Meloni]

UOMO DELLE ISTITUZIONI IL PREIVSIO Sigillo dell'Ateneo al capo della Polizia Gabrielli: Sono un servitore dello Stato, onorato del riconoscimento. La responsabilità è la chiave della credibilità di Antonio Meloni SASSARI Da oggi nell'ufficio romano del capo della polizia Franco Gabrielli, ci sarà un posticino speciale dedicato al sigillo dell'ateneo sassarese. Ieri, durante una cerimonia nell'aula magna dell'Università, il prefetto Gabrielli è stato insignito dell'onorificenza accademica dal rettore Massimo Carpinelli. La consegna del sigillo, che riporta il simbolo dell'ateneo turritano, inaugura una nuova consuetudine voluta fortemente dal rettore per premiare personalità del mondo scientifico, istituzionale e culturale che si siano distinte negli ambiti di competenza durante l'assolvimento del proprio incarico. Nell'aula gremita, davanti al senato accademico in seduta plenaria, presenti le autorità, Franco Gabrielli ha detto di essere molto onorato rimarcando, con la consueta verve, che si tratta di una scelta di prospettiva: Si comincia con un personaggio minore per andare in crescendo - ha detto il capo della polizia - sono solo un servitore dello Stato e credo che il merito sia un tantino inferiore rispetto alle cose che ho fatto e che faccio. Diversi i punti salienti del suo discorso incentrato sul senso di responsabilità e sulla conseguente necessità di rispettare le regole come presupposti fondamentali per lo sviluppo della società civile e la tenuta delle istituzioni democratiche. Gabrielli si è soffermato molto su quella che ha definito una sorta di distonia fra prassi e teoria come carattere tipico del nostro paese: La pretesa del rispetto delle regole che spesso non trova riscontro nella concretezza della prassi quotidiana di ogni individuo. Il capo della polizia ha detto inoltre di essere convinto del fatto che la crescente sfiducia dei cittadini nei confronti delle istituzioni ha proprio questa matrice la non perfetta rispondenza tra teoria e prassi, da qui la necessità irrinunciabile di rispettare le regole e la piena assunzione di quella responsabilità da cui deriva la crescita civile. Il sindaco Nicola Sanna ha ringraziato Franco Gabrielli e tutte le forze dell'ordine per il costante lavoro a garanzia della sicurezza dello Stato e ha assicurato che i sardi sapranno dimostrare solidarietà umana nell'accogliere gli stranieri. Sulla stessa frequenza il rettore Massimo Carpinelli quando ha spiegato le ragioni della scelta: Ho inaugurato questa onorificenza con Franco Gabrielli perché è una persona che samo, ma soprattutto perché c'è un forte legame tra l'Università e le altre istituzioni, condivido i valori espressi dal capo della polizia con particolare riferimento all'educazione alla responsabilità. Il prefetto Gabrielli è balzato agli onori delle cronache con la nomina a capo della protezione civile, ma la sua attività al servizio dello Stato risale alle prime indagini coordinate come funzionario della Digos. La sua carriera nell'antiterrorismo è proseguita fino al 2006, quando venne nominato direttore del Sisde (Servizio informazioni per la sicurezza democratica) per poi diventare, nel 2009, prefetto de L'Aquila, e in rapida successione vicecommissario vicario per l'emergenza Abruzzo, capo della protezione civile e quindi prefetto di Roma. A Franco Gabrielli venne affidato anche l'incarico di gestire l'emergenza immigrazione dal Nord Africa e la gestione complessiva delle operazioni relative al naufragio della Costa Concordia. L'incarico di capo della polizia e direttore generale della pubblica sicurezza risale al 2016. Il rettore Massimo Carpinelli legge le motivazioni della consegna del riconoscimento a Franco Gabrielli -tit_org- Il Sigillo dell'Ateneo al capo della Polizia

La criminalità intercetta flussi di denaro ovunque

[Gianni Bazzoni]

L'ANALISI SUL TERRITORIO di Gianni Bazzoni SASSARI La Sardegna non è una regione particolarmente esposta a forme insidiose di criminalità, ma questo non vuol dire che non ci sia un grande lavoro da fare da parte delle forze dell'ordine. Perché è un territorio appetibile, e l'insularità non la mette al riparo dai rischi. Per fortuna ci sono aree in questa regione dove il soldo gira e le organizzazioni criminali non sono associazioni no profit o solidaristiche, vanno a intercettare i flussi di denaro. E bisogna stare in guardia. Franco Gabrielli, capo della polizia ha appena ritirato il Sigillo dell'Università dalle mani del rettore Massimo Carpinelli, ha al suo fianco il questore di Sassari Maurizio Ficarra e prima di spostarsi in questura si ferma un attimo a parlare di Sardegna, una terra che conosce bene. Non viviamo sicuramente tempi tranquilli, ma io riterrei di non annoverare questo territorio tra quelli più esposti al rischio sicurezza. Il prefetto Gabrielli parla anche di un'altra materia che conosce altrettanto bene, quella degli incendi. E riconosce meriti all'assessora regionale all'Ambiente Donatella Spano che lo incontra mentre entra all'Università. La Sardegna ha fatto passi significativi - dice - è la Regione che per gli incendi boschivi si è meglio attrezzata autonomamente sotto il profilo della propria flotta di elicotteri, e questo dimostra che esiste una sensibilità vera. E sui cambiamenti climatici, il capo della polizia dice che non possono essere addebitati ai sardi e alla sua classe dirigente. Colgo un impegno sempre più importante da parte della Regione sui temi della Protezione civile. Negare i problemi sarebbe una forma di disonestà intellettuale ma occorre dare il giusto valore agli sforzi che si stanno compiendo per rendere il territorio sempre più sicuro. Un messaggio di speranza, quindi: i problemi sono tanti, le risorse sempre meno e i rischi elevati e complessi ma la strada è quella giusta. Questa è la direzione che una comunità e le istituzioni che hanno la responsabilità della sicurezza devono seguire. Il capo della polizia sale in aula magna con l'assessora Spano e il rettore -tit_org-

Fuoco e siccità, le campagne nell'incubo = Soffia lo scirocco, la Sicilia brucia

[Giorgio Ruta]

AFA E FIAMME, DA MARZO NON PIOVE: AGRICOLTURA ALLE CORDE, MENO ACQUA NEI BACINI Fuoco e siccità, le campagne nell'incubo SICILIA arroventata. Più di 60 gli incendi divampati tutta l'Isola. Il più vasto a Erice (nella foto), dove i pompieri lottano contro il fuoco da martedì: dodici ore per domare le fiamme, 40 ettari in fumo e ieri un nuovo rogo alimentato dallo scirocco. Nell'Isola la pioggia è un miraggio: niente precipitazioni da marzo, ma il dato è nella norma per Franco Greco, del Servizio infrastrutture per le acque: Le riserve idriche sono calate del 15 per cento dice ma allo stato attuale sono sufficienti. Non ci sarà bisogno di erogare acqua a turni né di altri provvedimenti d'urgenza. Nelle campagne, però, la siccità si sente tra piante a secco, terreni che si spaccano, guasti alla rete idrica e irrigazione che costa cara. MORETTI E RUTA A PAGINA VII Soffia lo scirocco, la Sicilia GIORGIO RUTA Un'altra giornata di caldo, un'altra giornata di fuoco. Una sessantina di incendi hanno colpito la Sicilia sferzata dallo scirocco. I canadair sono volati su Erice per domare le fiamme che hanno inghiottito buona parte del monte, sfiorando alcune abitazioni che sono state evacuate e danneggiando la funivia. Il vescovo di Trapani Pietro Fragnelli invita alla preghiera per stasera: Puntualmente, ogni anno, ci troviamo quasi totalmente paralizzati di fronte alla selvaggia aggressione del fuoco nei confronti di quel creato di cui siamo fieri e grati. Mentre la Regione rassicura: La macchina antincendio sta funzionando. A Erice, ieri, le fiamme sono ripartite, dopo che l'incendio di martedì era stato domato. Il fumo ha invaso, rendendone necessaria la chiusura per alcune ore, la strada provinciale Trapani - San Vito Lo Capo, tra Pizzolungo e Bonagia. Qui ci abita Andrea Tedeschi che racconta le ore drammatiche dell'incendio: Il monte sembra una torcia, le fiamme camminano velocemente grazie al vento di scirocco. Ci sono troppi focolai per non pensare che sia doloso, si sfoga. L'incendio ha causato danni ai cavi dei circuiti di sicurezza di quattro piloni della funivia. Trecento passeggeri rimasti bloccati ad Erice vetta hanno raggiunto Trapani con dei pullman, quando la strada è stata riaperta. Centinaia le chiamate ricevute dai VIE e vigili del fuoco e dalla protezione civile. Le fiamme, oltre al Trapanese, hanno colpito Termini Imerese, Cefalù, Bolognetta, Cerda nel Palermitano, Biancavilla nel Catanese, Rometta nel Messinese e Noto nel Siracusano. La situazione più critica a Termini, il fuoco è partito nell'area del Bragone per poi propagarsi velocemente verso la costa, minacciando alcune abitazioni. Fiamme anche vicino al belvedere, bruciato il costone e la vegetazione della villa Palmeri. Nel tardo pomeriggio è stato necessario chiudere l'autostrada A9, fra Trabia e Termini. Meno drammatico il quadro a Cefalù, dove le fiamme sono state domate in poche ore vicino all'ospedale San Raffaele Giglio. A Palermo, due incendi hanno impegnato i vigili del fuoco nella zona di Villagrazia. In una giornata di fuoco, la Regione corre ai ripari. L'assessore Maurizio Croce dopo un vertice tra i dirigenti del Corpo forestale per capire che cosa non sta funzionando assicura che a breve tutto tornerà alla normalità: A Trapani la macchina antincendio ha funzionato. E a Palermo sono stati ritirati i buoni benzina per i mezzi d'intervento, dice rispondendo ai sindacati che avevano lanciato l'allarme sulla mancanza di strumenti per combattere le fiamme. Minacciate le case i Canadair su Erice Chiusa l'autostrada fra Trabia e Termini -tit_org- Fuoco e siccità, le campagne nell'incubo - Soffia lo scirocco, la Sicilia brucia